E) Collaborazione con l'Istituto "Opera del Vocabolario Italiano" e convenzione con il CNR.

La collaborazione tra la Crusca e il CNR (che ha determinato nel gennaio 1983 la costituzione all'interno del CNR di un Centro di studi denominato "Opera del Vocabolario Italiano", trasformato in istituto del CNR dal 2001) è proseguita – nonostante l'avvenuta scadenza della convenzione – nelle modalità consuete, che consentono all'Istituto Opera del Vocabolario di usufruire gratuitamente del patrimonio librario e archivistico dell'Accademia, oltre della sede di Villa di Castello.

Si richiama, in proposito, l'attenzione degli organi di governo dell'Accademia perché solleciti il tempestivo rinnovo della convenzione.

Le due Istituzioni hanno elaborato un secondo progetto comune: la creazione di un centro di informatica linguistica, che, di fatto, è già operativo per le problematiche tecniche poste dall'iniziativa "La Crusca in rete". Tuttavia, l'effettiva creazione del centro è tuttora subordinata alla positiva definizione della richiesta del finanziamento, corredata dal progetto, presentata al Fondo per gli Istituti Scientifici Speciali (FISS).

F) Un "portale" per la lingua italiana

Il nuovo sito web dell'Accademia, inaugurato il 30 settembre 2002, oltre a fornire notizie storiche sulla Crusca, sulle attività (pubblicazioni, convegni e altre iniziative) e sui servizi disponibili, rende conto "in tempo reale" dei lavori portati avanti dal Centro di Consulenza sulla lingua italiana contemporanea precedentemente citato (osservatorio sui neologismi e servizio di consulenza sui problemi che riguardano l'uso della lingua italiana).

La realizzazione del sito è stata sostenuta, quasi integralmente, con l'impegno finanziario dell'istituto di credito di Firenze.

G) Pubblicazioni

Oltre alla pubblicazione dell'annata 2002 delle tre riviste (Studi di Filologia Italiana, Studi di Grammatica Italiana e Studi di Lessicografia Italiana), è stata

realizzata l'edizione annuale del periodico semestrale "La Crusca per voi" che raccoglie i due numeri 2001 corredata degli indici analitici e i due numeri del 2002.

Infine, vanno ricordate le pubblicazioni, con il contributo di una fondazione bancaria, del fascicolo commemorativo della nomina del Presidente della Repubblica ad "Accademico honoris causa" (9.4.2002) e la realizzazione, in collaborazione con una casa editrice, di un volume che raccoglie gli studi in onore del prof. Nencioni Presidente onorario dell'Accademia.

4 – Il personale.

In applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Personale del comparto degli Enti pubblici non economici per il quadriennio 1998 -2001 l'Accademia ha provveduto alla ridefinizione della dotazione della pianta organica, approvata con D.I. 1.3.2002 e all'inquadramento del personale nelle nuove aree che ha comportato la correzione del mansionario con riferimento alle nuove fasce di stipendio e correlate responsabilità dei dipendenti.

La dotazione organica e la consistenza effettiva del personale in servizio a tutto il 2002 sono esposte nel seguente prospetto:

SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31.12.2002

POSIZIONE	FUNZIONI	DOTAZIONE ORGANICA	CONSISTENZA EFFETTIVA
C4	Responsabile della Biblioteca	1	1
C3	Bibliotecario	1	1
C1	Coordinatore di Segreteria	1	1
B2	Assistente di amministrazione	1	-
B1	Assistente di Segreteria	1	-
A2	Addetto alla Segreteria e alla Biblioteca	2	2
TOTALE		**7**	**5**

Dall'esame del prospetto si osserva che la consistenza organica complessiva è rimasta invariata (7 unità), mentre la consistenza effettiva presenta ancora soltanto 4 unità in servizio a cui si aggiunge una unità responsabile di biblioteca – C4 in regime di part-time (80% del servizio)

Le tabelle che seguono espongono l'andamento del costo complessivo del personale posto in raffronto con i risultati dell'esercizio 2001, nonché le percentuali annue di variazione del costo globale e del costo medio unitario.

COSTO DEL PERSONALE

(in euro)

A) ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	2001	2002
- Stipendi ed altri assegni fissi	70.754	77.264
- Straordinari	-	-
- Spese per viaggi e missioni	1.342	1.174
- Oneri previdenziali ed assistenziali	34.654	18.881
- Spese per corsi	-	90
TOTALE A	**106.750**	***97.409**
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI		
- Accantonamento per trattamento di fine rapporto	5.682	7.074
TOTALE B	**5.682**	**7.074**
(Costo globale) TOTALE GENERALE (A+B)	**112.432**	**104.483**
INCIDENZA SUL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI *	**6,7%**	**15,0%**

L'incidenza è calcolata escludendo la voce "Accantonamento per trattamento di fine rapporto".
* l'importo è depurato delle somme impropriamente allocate e riferite alle collaborazioni coordinate e continuative

Per l'anno 2002, i dati delle spese complessive per il personale evidenziano un decremento del 7%, rispetto all'esercizio 2001, con una incidenza sul totale delle spese correnti del 15%.

VARIAZIONI ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO

(in euro)

	2001	var. %	2002	var. %
Oneri per il personale in servizio	106.750	+28,9	97.409	-8,7

La flessione degli oneri per il personale in servizio (-8,7%) è determinata prevalentemente dall'adozione di un sistema diverso di allocazione delle quote previdenziali a carico dell'Ente a favore dei prestatori di collaborazioni coordinate e continuative, che nel bilancio di esercizio 2002, sono esposte nella categoria 5^ del titolo I "Spese per attività istituzionali", mentre nel bilancio 2001 figuravano nella categoria 2^ (sempre nel titolo I°) "Oneri per il personale in attività di servizio".

Per lo svolgimento delle proprie attività l'Accademia continua - in considerazione di un organico sottodimensionato - a fare ampio ricorso ad incarichi esterni di collaborazione professionale anche per esigenze di funzionamento della struttura amministrativa (servizi di segreteria e di amministrazione contabile) oltre che per lo svolgimento di attività istituzionali che necessitano di specifiche competenze. A tale riguardo il Presidente dell'Accademia nella seduta del 12 settembre 2002 del Consiglio Direttivo ha sottolineato la necessità di disporre di un funzionario amministrativo" che possa correttamente informare e guidare il Consiglio in questioni che coinvolgono leggi, regolamenti e adempimenti di non sempre facile interpretazione."

Per l'esercizio 2002 gli oneri per collaborazioni esterne evidenziano una crescita del 29% rispetto al 2001 con una incidenza sulle spese correnti del 28,2%. In ordine alle spese per tali oneri si richiama l'attenzione dell'Accademia alla contabilizzazione delle spese per collaborazioni di qualsiasi tipologia nella categoria 4^ "Spese per l'acquisto di beni e di servizi" del Titolo I° - Spese correnti. Infatti impropriamente nell'esercizio 2002, i compensi per le collaborazioni dei servizi di Segreteria sono stati trasportati nella Categoria 2^ – Titolo I – Spese correnti - "Oneri per il personale in servizio".

Il costo complessivo del lavoro (spese per il personale dipendente + spese per collaborazioni esterne), pari a € 287.010 è aumentato rispetto al 2001 del 13%.

5 - La Gestione

5.1. - L'Accademia della Crusca, non rientrando tra gli enti disciplinati dalla legge 20 marzo 1975 n. 70, non è tenuta ad osservare le disposizioni dettate in materia di contabilità degli Enti pubblici. Tuttavia, a partire dal 1985, l'Accademia ha cercato di adeguare il proprio sistema di scritture contabili alle suddette disposizioni.

La contabilità generale di chiusura d'esercizio è costituita dal conto finanziario, dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e amministrativa (art. 17 Regolamento interno approvato il 23 aprile 1975).

A norma dell'art. 12 dello Statuto, ogni anno il Consiglio direttivo presenta al Collegio degli accademici, per l'esame e l'approvazione, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da trasmettersi, poi, al Ministero per i beni e le Attività Culturali.

Per l'esercizio in esame il bilancio di previsione è stato deliberato dal Collegio in data 18 dicembre 2001 ed il conto consuntivo nella seduta del 21 marzo 2003 [4].

In riferimento a ciò, occorre fare presente che l'adozione tempestiva dei documenti contabili, anche a preventivo, è strettamente correlata all'esigenza di garantire il corretto svolgimento della gestione in funzione del più efficace perseguimento delle finalità istituzionali.

Inoltre, si ribadisce che le relazioni illustrative dovrebbero essere adeguatamente esplicative degli elaborati contabili, contenendo una più esauriente analisi della gestione delle risorse in relazione al grado di raggiungimento degli scopi statutari.

5.2. - Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria dell'Accademia, si esamina preliminarmente il conto finanziario, redatto in termini di competenza e di cassa. Nel prospetto seguente sono sinteticamente esposti i risultati complessivi dell'esercizio in rassegna, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2001, con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di incidenza.

---

[4] - Lo Statuto non pone un termine alle deliberazioni dei due documenti contabili, tuttavia, nella seduta del 16 aprile 1999, il Consiglio direttivo ha opportunamente fissato i termini entro i quali devono essere presentati i bilanci preventivi (31 ottobre) ed i conti consuntivi (30 aprile).

RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)

ENTRATE	**2001**	**%**	**2002**	**%**
Correnti	1.646.644	94,4	704.256	77,6
In c/capitale	0	0,0	0	0,0
Partite di giro	97.199	5,6	203.690	22,4
Totale	**1.743.843**	**100,0**	**907.946**	**100,0**
Disavanzo finanziario	106.908		26.751	
Totale a pareggio	**1.850.751**		**934.697**	
SPESE				
Correnti	1.591.773	86,0	646.388	69,1
In c/capitale	161.779	8,7	86.619	9,1
Partite di giro	97.199	5,3	203.690	21,8
Totale	**1.850.751**	**100,0**	**934.697**	**100,0**
Avanzo finanziario				
Totale a pareggio	**1.850.751**		**934.697**	

L'analisi del prospetto evidenzia per l'anno 2002 il persistente squilibrio finanziario, anche se va detto che viene mantenuto un saldo attivo di parte corrente e che il disavanzo dell'esercizio finanziario 2002, pari a 26.751 euro, assume una consistenza inferiore rispetto all'esercizio 2001, con una riduzione percentuale del 75%. Alla flessione delle entrate correnti (-57,2%) corrisponde la diminuzione delle spese correnti (-59,4%). Le spese in conto capitale sono diminuite del 47,7% rispetto all'esercizio 2001.

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli scostamenti tra le previsioni iniziali di entrata e di spesa ed il totale degli accertamenti ed impegni a consuntivo, nonché l'indice di velocità di riscossione e di pagamento [5].

[5] - L'indice di attendibilità (o scostamento) è costituito dal rapporto tra impegni o accertamenti e le rispettive previsioni iniziali. Maggiore è l'attendibilità della previsione quanto più l'indice è prossimo a 100. L'indice di velocità di riscossione o di pagamento, invece, è dato dal rapporto riscossioni/accertamenti e pagamenti/impegni. Maggiore è la velocità quanto più l'indice è prossimo a 1.

ENTRATE

(in euro)

		Previsioni iniziali	Accertamenti	Indice di scostamento % Accertamenti x 100 / Previsioni iniziali	Riscossioni	Indice di velocità di riscossione Riscossioni / Accertamenti
2001	Correnti	1.004.766	1.646.644	163,9	1.558.881	0,95
	c/capitale	-	-	-	-	-
	Partite di giro	48.546	97.199	200,2	96.166	0,98
	Totale generale	**1.053.312**	**1.743.843**	**165,6**	**1.655.047**	**0,95**
2002	Correnti	927.556	704.256	75,9	430.775	0,62
	c/capitale	-	-	-	-	-
	Partite di giro	75.144	203.690	271,0	203.690	1
	Totale generale	**1.002.700**	**907.946**	**90,5**	**634.465**	**0,70**

SPESE

(in euro)

		Previsioni iniziali	Impegni	Indice di scostamento % Impegni x 100 / Previsioni iniziali	Pagamenti	Indice di velocità di pagamento Pagamenti / Impegni
2001	Correnti	1.045.051	1.591.773	152,3	699.625	0,44
	c/capitale	91.413	161.779	176,9	156.393	0,97
	Partite di giro	48.546	97.199	200,2	96.822	0,99
	Totale generale	1.185.010	**1.850.751**	**156,2**	**952.840**	**0,51**
2002	Correnti	1.212.383	646.388	53,3	582.518	0,91
	c/capitale	136.344	84.619	62,1	72.964	0,87
	Partite di giro	75.144	203.690	271,1	203.146	1
	Totale generale	**1.423.871**	**934.697**	**65,6**	**858.628**	**0,92**

Nel complesso il quadro in esame denota una scarsa approssimazione delle previsioni di bilancio in ordine agli accertamenti di parte corrente ed agli impegni sia di parte corrente che di parte capitale. Per quanto concerne l'indice di velocità di riscossione si riduce la funzionalità gestoria ritrovata nell'ultimo biennio, mentre l'indice di velocità di pagamento dimostra una più adeguata programmazione e attuazione della spesa corrente e una maggiore cautela negli investimenti, che ha comportato un conseguente contenimento dei residui passivi.

5.3. - La tabella successiva espone i dati relativi alle entrate accertate nell'esercizio in esame; a fianco di ciascuna voce è indicato il valore percentuale di incidenza delle singole entrate rispetto ai totali parziali e la percentuale di variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente.

E N T R A T E

(in euro)

	2001			2002		
ENTRATE CORRENTI	**ENTRATE**	**INCID. %**	**VARIAZ. %**	**ENTRATE**	**INCID. %**	**VARIAZ. %**
Contributo ordinario Stato	258.228	15,7	0	215.289	30,6	-16,6
Contributo Ministero DPCM 20.11.2000	428.659	26,0	+830	-	-	-100,0
Contributo Ministero per archivio fondo dei citati	444.150	27,0	+859,9	-	-	-100,0
Contributo Ministero per magnetizzazione fondo dei citati	56.810	3,5	+110	-	-	-100,0
Contributo Ministero per Convegni	23.239	1,4	+45	8.998	1,2	-61,3
Contributo Ministero per biblioteca	5.163	0,3	+10	-	-	-100,0
Contributo regione Toscana	56.293	3,4	0	56.304	8,0	0,0
Contributo comune di Firenze	10.329	0,6	-42,8	14.977	2,1	+45,0
Contributo C.N.R.	51.645	3,1	0	-	-	-100,0
Contributi altri enti e/o privati	252.940	15,4	-11,3	355.342	50,5	+40,5
Proventi da vendita di beni e servizi	50.044	3,0	+426,6	37.771	5,4	-24,5
Redditi patrimoniali	4.313	0,3	+950	9.385	1,3	+117,6
Recuperi e rimborsi diversi	4.831	0,3	-4,0	6.190	0,9	+28,1
TOTALE	**1.646.644**	**100,0**	**+140,6**	**704.256**	**100,0**	**-57,2**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Realizzo di valori mobiliari	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-
PARTITE DI GIRO						
Ritenute erariali	52.627	54,1	+14,2	83.906	41,2	59,4
Ritenute previdenziali ed assistenziali	15.752	16,2	167,5	20.667	10,1	31,2
Partite in conto sospeso	1.033	1,1	-4,7	92.962	45,7	8.899,2
Addizionale regionale e diverse	27.787	28,6	+478,5	6.155	3,0	-77,8
TOTALE	**97.199**	**100,0**	**+68,0**	**203.690**	**100,0**	**+109,6**
TOTALE ENTRATE	**1.743.843**		**+134,9**	**907.946**		**-47,9**

In merito alle entrate correnti la quota costituita dal contributo ordinario statale è pari al 30,6% delle entrate medesime (contro il 15,7% per il 2001).

L'Accademia è ammessa al contributo ordinario annuale dello Stato mediante l'inserimento in apposita tabella sottoposta a revisione ogni tre anni ed emanata "con decreto del Ministro per i beni culturali, di concerto con il Ministro del tesoro, sentito il parere delle Commissioni Parlamentari competenti per materia e del Comitato di settore per gli Istituti culturali", ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 recante "Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali".

Inoltre è importante ricordare che l'assegnazione dei contributi agli Istituti culturali inseriti nella suddetta tabella, è stabilita annualmente dalla legge finanziaria dello Stato e che gli importi dei contributi dello Stato sono iscritti in un'unica unità previsionale di base, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali. Per l'anno in esame, tale dotazione complessiva è stata ridotta del 10,43%, rispetto all'importo quantificato annualmente sulla base della legislazione vigente, a seguito della manovra di contenimento e razionalizzazione della spesa degli enti pubblici imposta dalla legge finanziaria 2002. In conseguenza , per l'anno 2002 il contributo ordinario assegnato è stato di 215.289 euro, con una flessione del 16,6% rispetto all'esercizio 2001[6].

Nell'esercizio 2002 è evidente altresì l'assenza della cospicua consistenza delle entrate per sovvenzioni straordinarie erogate dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Tali proventi straordinari che avevano caratterizzato il bilancio d'esercizio 2001 sono stati destinati a "singole iniziative di particolare interesse culturale e all'esecuzione di programmi straordinari di ricerca" ai sensi dell'art. 7 l. 21 dicembre 1999, n. 513.

Sinteticamente si possono riassumere in tre diversi progetti:

1) Archivio dell'Accademia – il progetto ha riguardato in particolare la ricognizione e sistemazione del "Fondo lezioni, commemorazioni e rapporti del Segretario" composto da 178 manoscritti e la inventariazione e catalogazione dei testi. Sono state inoltre revisionate e trascritte su supporto informatico 20 lezioni accademiche

[6] - Per il triennio 2003-2005 è stato rinnovato il contributo ordinario con D.M. 31 luglio 2003, pari a € 210.000.

scelte per il particolare interesse linguistico e storico-letterario. Questo progetto si è concluso entro i termini previsti dell'ottobre 2003.

2) Magnetizzazione del "Fondo dei Citati" – concluso nel dicembre 2002 con la predisposizione di un sistema di protezione antitaccheggio di circa 1.800 testi selezionati dagli Accademici.
3) Valorizzazione e conservazione del "Fondo dei Citati" – ancora in fase di espletamento a seguito della difficoltà incontrata dall'Accademia nel reperire esperti in catalogazione informatica del libro antico.

Quanto ai rimanenti trasferimenti affluiti da altri enti pubblici, si segnalano:

1) il contributo di € 56.304 della Regione Toscana a seguito dell'inserimento dell'Accademia nella tabella regionale prevista dalla legge regionale n. 12/98 contenente "Norme in materia di sostegno alle attività delle istituzioni culturali di rilievo regionale";

2) il contributo del Comune di Firenze di € 14.977 per l'aggiornamento di uno stradario storico-amministrativo e per lo svolgimento di un corso di aggiornamento di linguistica italiana destinato ad insegnanti.

Sono aumentati del 40,5%, rispetto all'esercizio 2001, i "contributi di altri enti e/o privati" (€ 355.341) diretti a finanziare specifiche iniziative culturali (borse di studio, progetti per l'ampliamento della rete informatica, miglior utilizzo della biblioteca).

Le altre fonti d'entrata infine sono costituite prevalentemente dai proventi della vendita di pubblicazioni (€ 37.771 nel 2002) in flessione rispetto all'esercizio 2001 del 24,5%. Il decremento di tali entrate rende sempre attuale l'esigenza di assicurare uno stabile apporto finanziario all'attività dell'Accademia, proseguendo nell'attività di commercializzazione dell'attività editoriale anche mediante la partecipazione finanziaria dei fruitori dei servizi resi, sì da garantire in coerenza ai principi di economicità, l'equilibrio tra costi e ricavi.

In sintesi, la consistenza pari a 704.256 euro delle entrate correnti risulta inadeguata a fronteggiare le molteplici iniziative avviate dall'Accademia; inoltre le misure di contenimento della spesa per il risanamento dei conti pubblici, adottate con le ultime leggi finanziarie, impongono l'adozione , da parte dei responsabili dell'Accademia, di adeguati interventi diretti a reperire forme autonome e complementari di finanziamento rispetto ai contributi statali attraverso:

- sponsorizzazioni e convenzioni con altri enti sia pubblici che privati;

- inserimento dell'Ente tra gli organismi che beneficiano di fondi europei per i progetti di carattere internazionale;
- iniziative di maggior redditività delle risorse interne (maggiore diffusione delle opere editoriali).

5.4. - Nel prospetto che segue vengono esposte, in dettaglio, le spese impegnate nell'anno 2002, con l'indicazione dell'incidenza e della percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

	2001				2002	
SPESE CORRENTI	**SPESE**	**INCID. %**	**VARIAZ. %**	**SPESE**	**INCID. %**	**VARIAZ. %**
Organi	10.329	0,6	+7,5	13.831	2,1	+33,9
Personale	112.432	7,1	+25,8	*156.614	24,2	+39,3
Acquisto beni e servizi	335.184	21,1	+2,4	297.068	46,0	-11,3
Attività istituzionale	1.117.767	70,2	+868,8	165.116	25,6	-85,2
Trasferimenti passivi	5.165	0,3	+1,0	2.718	0,4	-47,3
Oneri finanziari	723	0,0	+180	1.585	0,3	+119,2
Oneri tributari	7.540	0,5	+14,9	8.756	1,3	+16,1
Varie	2.633	0,2	-76,9	700	0,1	-73,4
TOTALE	**1.591.773**	**100,0**	**+184,1**	**646.388**	**100,0**	**-59,4**
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Acquisizioni di beni di uso durevole	78.101	48,2	+77,0	61.447	72,6	-21,3
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	83.678	51,8	+47,9	23.172	27,4	-72,3
TOTALE	**161.779**	**100,0**	**+60,7**	**84.619**	**100,0**	**-47,7**
PARTITE DI GIRO						
TOTALE	**97.199**		**+68,0**	**203.690**		**+109,6**
TOTALE SPESE	**1.850.751**		**+157,5**	**934.697**		**-49,5**

(in euro)

* importo comprensivo delle collaborazioni coordinate e continuative.

I dati complessivi della spesa evidenziano per l'esercizio 2002 una flessione delle spese correnti pari al 59,4% dipendente dai minori oneri per acquisti di beni e servizi (-11,3%), per attività istituzionali (-85,2%) e per trasferimenti passivi (-47,3%). Le principali voci di spesa sostenute per acquisto di beni e servizi riguardano:

- compensi per collaborazioni esterne (pari al 61,4% del totale delle spese per beni e servizi);
- oneri per riscaldamento e per la conduzione degli impianti (16,8%);
- oneri per manutenzione ordinaria (13,8%).

Le spese per attività istituzionale sono riferite, principalmente, ad oneri per elaborazioni informatiche (€ 38.549), al progetto Lessicografia della Crusca in rete (€ 7.335), al progetto biblioteche speciali con particolare riguardo alla elaborazione di dizionari (€ 21.821), pubblicazione di testi e studi (€ 21.424) e borse di studio (€ 35.463).

L'andamento delle spese in conto capitale registra un sensibile decremento del 47,7% rispetto al 2001.

Il volume di spesa raggiunto dall'Accademia nell'esercizio 2002 (-49,5% rispetto all'esercizio 2001) risulta sensibilmente influenzato, come sopra osservato, dalla ridotta consistenza del contributo ordinario e dal venir meno delle sovvenzioni straordinarie del Ministero per i beni e le attività culturali per progetti finalizzati.

Per quanto riguarda le spese relative al personale dipendente giova ancora sottolineare che continua ad essere impropriamente incluso tra le voci relative alle spese correnti (Titolo I, Categoria 2) l'importo della quota di accantonamento per il trattamento di fine rapporto. La quota relativa all'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale, in quanto partita non finanziaria, deve essere allocata soltanto nel conto economico; mentre nel rendiconto finanziario vanno riportate esclusivamente le spese per le indennità dovute nell'anno per intervenute cessazioni dal servizio.

Nel complesso la situazione delineata fa ribadire l'esigenza primaria che vengano evitati squilibri di bilancio attraverso il rigoroso contenimento delle spese di funzionamento adottato, pur salvaguardando comunque i livelli di funzionalità raggiunti dall'Accademia negli ultimi anni.

5.5. - Il prospetto che segue, elaborato sulla base dei documenti contabili dell'Accademia, espone il conto economico per l'esercizio 2002 posto a raffronto con le risultanze dell'esercizio 2001.

(in euro)

	2001		2002	
ENTRATE CORRENTI	1.743.843		907.946	
SPESE CORRENTI	1.850.751		*927.623	
Saldo di parte corrente		-106.908		-19.677
COMPONENTI NON FINANZIARIE POSITIVE				
- variazioni patrimoniali straordinarie	--		--	
Totale componenti positive		--		--
COMPONENTI NON FINANZIARIE NEGATIVE				
- quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità personale	-		-7.074	
- variazioni patrimoniali straordinarie				
Totale componenti negative		-		-7.074
Disavanzo (-) economico di esercizio		-106.908		-26.751

* l'importo delle spese correnti del 2002 è di 927.623 euro anziché di 934.697 euro poiché nell'anno 2002 la quota annuale di accantonamento del fondo indennità anzianità del personale (7.074 euro) è allocata correttamente nelle componenti non finanziarie negative.

Dall'esame del prospetto si riscontra che l'Accademia non ha ancora provveduto a redigere il conto economico secondo criteri tecnicamente corretti.

Infatti, anche per l'esercizio 2002 l'Ente ha conglobato tra le entrate e le spese correnti le partite di giro. Inoltre, tra le spese correnti sono compresi anche gli importi corrispondenti alle spese in conto capitale ("Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" e "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche")[7].

Correttamente, nell'esercizio 2002 figura tra le componenti negative che non danno luogo a movimenti finanziari la quota annuale di accantonamento del fondo indennità di anzianità del personale (che tuttavia erroneamente continua ad essere iscritta anche nelle spese correnti del rendiconto finanziario). Non sono esposte, invece, né le sopravvenienze o le insussistenze attive e passive intervenute in corso di esercizio da allocare tra le variazioni patrimoniali straordinarie.

[7] - La procedura adottata dall'Accademia, di inserire tra le spese correnti anche le spese in conto capitale, corrisponde al principio prudenziale di operare un "ammortamento completo" di quest'ultime direttamente nell'anno in cui le stesse sono state effettuate.

5.6. - Il prospetto che segue espone la situazione patrimoniale al termine dell'esercizio considerato, posta a raffronto con le risultanze dell'esercizio 2001.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)

	2001	2002
ATTIVITÀ		
Disponibilità liquide	860.808	236.164
Residui attivi	90.252	339.493
Immobilizzazioni tecniche	-	6
Totale attività	**951.060**	**575.663**
Disavanzo economico esercizio	**-**	**-**
Totale a pareggio	**951.060**	**575.663**
Conti d'ordine:		
Conti diversi (T.F.R. Libretto CRF)	-	**53.472**
PASSIVITÀ		
Residui passivi	897.910	573.258
Fondi di accantonamento	53.070	-
Totale passività	**950.980**	**573.258**
Patrimonio netto	**80**	**2.405**
Totale a pareggio	**951.060**	**575.663**
Conti d'ordine:		
Conti diversi (T.F.R. Libretto CRF)	-	**53.472**

Anche i risultati della situazione patrimoniale risentono dell'errata impostazione contabile; in particolare, si osserva la mancata concordanza tra variazione patrimoniale e disavanzo economico di esercizio.

Correttamente, l'importo totale dei residui attivi e passivi che figura nello stato patrimoniale coincide con quello corrispondente indicato nel conto finanziario e nella situazione amministrativa.

In ordine alle componenti dell'attivo il consistente decremento delle disponibilità liquide che passano da 860.809 euro a 236.164 euro è dovuto in parte alla trasposizione della posta relativa al versamento del fondo T.F.R. nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale dopo i totali di sezione.

Si osserva l'utilizzo improprio di tale sistema (conti d'ordine) nel quale possono confluire valori che di per sé non costituiscono né attività nè passività.

Infatti i conti d'ordine riguardano operazioni che possono solo successivamente riflettersi sulla situazione patrimoniale dell'Ente.

Va detto inoltre, che sul saldo positivo tra le attività e le passività è ininfluente il valore delle immobilizzazioni, le cui componenti continuano ad essere espresse in contabilità con un valore simbolico pari ad uno, a causa della ancora non conclusa attività di ricognizione complessiva dei beni e di rinnovo degli inventari.

Ciò spiega anche la mancanza, nello stato passivo, di fondi di ammortamento e, correlativamente, di quote annuali di accantonamento.

Al fine di consentire una corretta valutazione della situazione patrimoniale all'inizio dell'esercizio finanziario, delle variazioni intervenute nel corso dell'anno per effetto della gestione o per altre cause, nonché della consistenza del patrimonio alla chiusura dell'esercizio, si invita il Consiglio Direttivo, che per espressa disposizione (art. 13 Regolamento interno) "vigila sull'intangibilità del patrimonio dell'Accademia e provvede alla conservazione e amministrazione dei beni mobili e immobili", ad adempiere all'aggiornamento degli appositi inventari previsti dall'art. 23, 3° comma del Regolamento.

Si soggiunge infine quanto segue:

l'Accademia occupa un edificio storico che conserva al suo interno oltre a collezioni uniche come quella delle "pale"[8], quadri e beni di valore artistico e storico come ad esempio i ritratti degli accademici dal '500 all'800 e i 14 armadi di noce nazionale del '600 recuperati in un convento di San Marco e restaurati dall'Accademia. E' necessario, quindi, che il Consiglio Direttivo proceda ad una ricognizione di tutti i beni di valore artistico e storico e poi, tramite esperti, individuati su impulso del Ministero per i beni e le attività culturali e attraverso la collaborazione della Soprintendenza per i beni artistici e storici di Firenze, Pistoia e Prato, attribuisca il valore di stima in base a criteri anche economici.

5.7. - Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa dell'Accademia.

---

[8] - Le "pale" rappresentano, come gran parte della suppellettile storico-artistica dell'Accademia, l'apparato simbolico che lega metaforicamente l'attività linguistica dei primi vocabolisti, che miravano a proporre un modello di lingua ripulita dalle impurità dell'uso, alla separazione del "fior di farina" dalla crusca.